



Tannkosh 2007

Testo e foto di
Andrea Pozza

Chi è già stato a Tannheim sa certamente quello che intendo dire: a "Tannkosh" si respira un'atmosfera particolare, molto simile a quella di Oshkosh, il mega raduno americano che si tiene proprio in contemporanea con il Fly-in tedesco. A Tannheim chiunque è il benvenuto, sia esso pilota di bimotore o di delta, appassionato o semplice curioso, poiché chiunque apprezzi il volo fa parte di Tannheim; e proprio come ad Oshkosh tutti contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione, con uno spiegamento di volontari veramente impressionante. Il fatto che anche quest'anno, nonostante una meteo veramente disastrosa, più di 1.000 aerei provenienti da tutta Europa siano

> Foto 1

Il più piccolo ed il più grande, ovviamente presentati insieme!

> Foto 2

Un passaggio basso del Boeing Stearman

> Foto 3

Il Curtiss Robin J1 con il radiale cinque cilindri Wright Whirlwind da 165 hp

> 2





> 3



> 4



> 5



> 6



> 7

> **Foto 4**

Semplicemente splendido il lucente Beech 18

> **Foto 5**

Il T6 retrae il carrello subito dopo il decollo

> **Foto 6**

Minuscolo e cattivissimo l'Extreme 3000 di Philipp Steinbachs

> **Foto 7**

Bellissimo l'Airbike biposto, ma guardate dove sono i bagagli!

interventuti all'evento (e la cartina con le provenienze di tutti i partecipanti lo dimostra) è indice inequivocabile che quello di Tannheim è veramente un appuntamento irrinunciabile per i "malati dell'aria". Il Fly-in è giunto ormai alla sua quattordicesima edizione: nato inizialmente come semplice raduno di ultraleggeri, è cresciuto negli anni fino a diventare oggi uno dei più importanti raduni di volo d'Europa. La vera anima di "Tannkosh" è una donna, Verena Dolderer, instancabile organizzatrice, che con il suo entusiasmo e la sua grinta non può che coinvolgerci. Verena è coadiuvata dal fratello Matthias e dal presidente dell'EAA, Tom Poberezny, uno degli organizzatori proprio dell'Air Venture di Oshkosh. Il prossimo anno si svolgerà un gemellaggio tra le due manifestazioni, con una delegazione di Oshkosh presente a Tannheim.



► 1



► 2

Le esibizioni e presentazioni in volo sono state molto ricche sia il sabato che la domenica, accompagnate da una mostra statica che spaziava dal delta fino al Transall. Tre le formazioni presenti: gli "Aerobatic Yakers" con due Yak 52 provenienti dalla Romania, i "P3 Flyers" svizzeri, ed il Pioneer Team che ha riscosso un successo enorme (tanto che la rivista tedesca "Aerokurier" gli ha dedicato la copertina ed un ampio servizio sul numero di ottobre). Tra le esibizioni soliste indiscusso leader è stato Nicolas Ivanov, pilota portacolori della Hamilton con il suo Extra 300SP, seguito dal beniamino di casa Philipp Steinbachs con il suo giallo Extreme 3000. E poi ancora tantissimi Yak, Pitts, oldtimer come il bellissimo Curtiss Robin del 1929 o il lucente Beech 18. Potrei continuare con una lista interminabile di velivoli e di dati tecnici, ma poco rappresentativa di quello che veramente è Tannheim. Qui, infatti, non sono i piloti e gli aerei che partecipano allo show i veri protagonisti, bensì tutti coloro che sono intervenuti in volo e che hanno sfidato le intemperie, dormendo in una piccola tenda

accanto al loro velivolo: così come ad Oshkosh, anche qui è obbligo dormire sotto l'ala, familiarizzando con il proprio vicino di parcheggio ed instaurando nuove amicizie. Passeggiando la mattina tra i velivoli parcheggiati era tutto un sacco a pelo e coperte stese sulle eliche ad asciugare, ma questo poco importa, e sui visi dei piloti si potevano scorgere solamente sorrisi: si fa presto a scordare l'umidità della notte di fronte ad una buona birra ed ad una salsiccia appena arrostita! E la sera? Come di consuetudine in Germania non possono mancare le feste, più tranquilla quella del venerdì, semplicemente fantastica quella del sabato, allestita all'interno di un hangar con tanto di palco, musica dal vivo e fuochi d'artificio conclusivi. In entrambi i casi i piloti del Pioneer Team, seguiti dagli svizzeri, hanno improvvisato una performance sul palco che ha letteralmente fatto impazzire il pubblico: accompagnati dalla musica ufficiale, infatti, si sono esibiti in formazione "senza gli aerei" compiendo tutte le manovre del programma.

► **Foto 1**
Questa "cosa" vola con un delta, ed ha anche il paracadute

► **Foto 2**
Flare ed effetti protecnici anche per gli allianti acro

► **Foto 3**
Il passaggio del

Pioneer Team in asse pista

► **Foto 4**
La formazione combinata P3 Flyers/Pioneer Team

► **Foto 5**
La festa della sera, con tanto di aerei in VFR notturno!

► **Foto 6**
Splendido questo Bucker Jungmann

► **Foto 7**
Christen Eagle e Pitts pronti al decollo mentre passano gli Yak

► **Foto 8**
Uno Yak con motore

e... livrea stellare

► **Foto 9**
A Tannheim sono arrivati piloti da tutta Europa

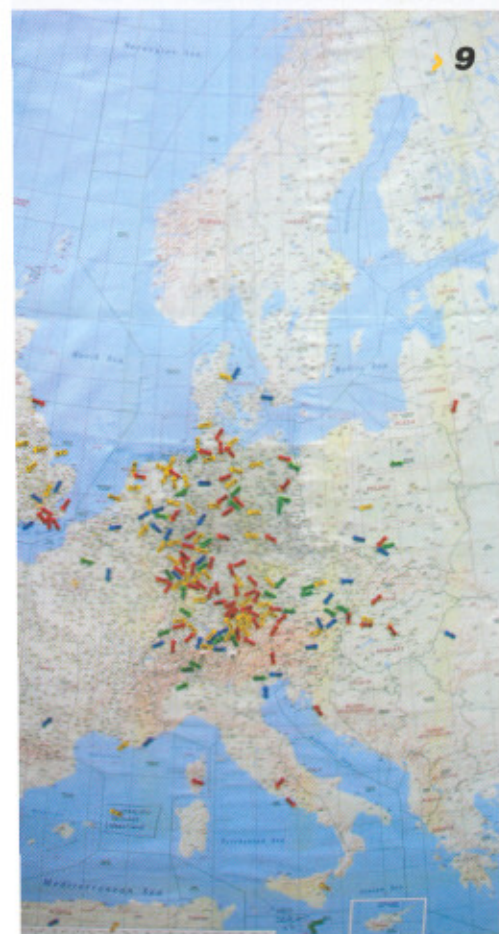
► **Foto 10**
Lo striscione aereo di benvenuto



► 3



► 4



Il maltempo ha penalizzato la manifestazione, infrangendo il sogno degli organizzatori di superare quota 1.300 aerei raggiunta lo scorso anno. Ma il sorpasso è solo rimandato, siamo sicuri che il prossimo anno, con la meteo giusta, saranno numerosi anche i piloti che interverranno dall'Italia. Credeteci, ne vale sicuramente la pena. Tornando a casa dopo un'esperienza simile si porta dentro una carica che da sola basterebbe a far girare il motore del tuo velivolo, con l'unico rammarico di non esserci andati prima e con la certezza che da oggi in poi quello di "Tannkosh" diventerà un appuntamento fisso nell'agenda di volo. ✈️